

ve ipotizzare che il seggio
sarà comunque ripartito. E
nel caso in cui il ventesimo

scomposti nella successi-
va attribuzione dei seggi da

seggio ieri pomeriggio un
nuovo mistero ha coinvolto
gli eletti.

red.pol

remo i problemi di questa regione a: in Molise ritorna gia di fare politica

che in un programma sem-
plice, di idee e proposte da
mettere in atto a stretto
giro, e l'emergenza più im-
pellente da risolvere, sen-
za indugio suggerisco a
Paolo Frattura di stilare
un'agenda degli impegni
che devono essere affron-
tati e che dovranno vederci
all'opera fin dal primo gior-
no di legislatura. Sono mol-
to soddisfatto del risultato
personale ottenuto, ancora
più grande rispetto a quello
della scorsa volta, e questo

lo devo ai tanti elettori che
hanno creduto nella mia po-
litica dei fatti, riponendo su
di me, la fiducia che non de-
ludero. Per questa regione e
arrivato il momento di pen-
sare seriamente al futuro,
sono certo di poter dare il
mio contributo, perciò voglio
ancora ringraziare i miei elet-
tori, quelli del Partito Demo-
cratico e tutti i molisani ai
quali confermo il mio impe-
gno perché si dia inizio al
cambiamento che tutti
aspettiamo".

o Di Pietro: dedico vittoria a mio padre

tti quei citta-
to in me, nel-
ie che in que-
iamo portato
o ha voluto rin-
i militanti del-

Di Pietro con un monito per chi "si lancia in
tanto facili quanto inutili battute di spirito".
A loro il consigliere regionale dell'Idv ha vo-
luto ricordare che "io e mio padre vent'anni
fa siamo partiti insieme per questa avven-
tura politica e, sia chiaro a tutti, che insieme



Cristiano
ntonio Di Pietro

me continueremo
a portarla avanti.
Ecco perché gli
dico: Ripartiamo
dal Molise". Infine
un ultimo augurio
"di buon lavoro a
Paolo di Laura
Frattura. Lui sa
che in me troverà
sempre un soldato
che non chiederà
di diventare gene-
rale. Altre parole
sarebbero super-
flue...".

Il messaggio dell'Acem Regionali, Santoro: i sistemi di rappresentanza ricerchino un rapporto con la base

CAMPOBASSO. "Dall'esito delle consultazioni elet-
torali emerge un dato evidente: tutti i vecchi sistemi
di rappresentanza politica, sindacale, imprenditoria-
le, devono prendere atto di essere di fronte ad un
bivio, scomparire o ricreare un rapporto diretto con
la propria base". Lo ha detto Angelo Santoro, presi-
dente dell'ACEM e vicepresidente nazionale del-
l'Aniem, commentando il risultato delle elezioni Re-
gionali e Politiche. Secondo il numero uno dell'Acem



Il presidente
Santoro

mai come in que-
sto momento
"dobbiamo rimet-
tere al centro del-
le attività i proble-
mi e le possibili
soluzioni, riforma-
re dalle fonda-
menta schemi e
metodi che sem-
bravano intocca-
bili, riappropriarci
di un linguaggio
comprensibile e
credibile, tornare

nella società reale, abbandonando contesti chiusi e
autoreferenziali. Se non si percepisce questa dram-
matica emergenza, l'intero sistema economico ri-
schia di essere travolto in brevissimo tempo dallo
stesso tsunami che ha investito la politica".

L'approccio con cui si dovrà affrontare il rilancio
della produttività e dell'occupazione, secondo l'as-
sociazione degli edili molisani, dovrà essere total-
mente nuovo, iniziando da una riflessione seria sul
costo del lavoro che vede l'Italia paradossalmente
tra i sistemi più onerosi e penalizzanti, ma con i li-
velli retributivi tra i più bassi in Europa. Per Santoro
"è quindi il caso di rivedere schemi che sembravano
inattaccabili fino a qualche tempo fa: è arrivato il
momento di ripensare a un nuovo modello di rela-
zioni industriali e liberare risorse che possono esse-
re messe a disposizione sia delle imprese e sia dei
lavoratori, a prescindere da strumenti, come quelli
della bilateralità, che hanno perso di vista i reali obiet-
tivi per i quali sono nati".

QUOTIDIANO MOLISE
1-3-13

Una campagna elettorale, r-
marca il consigliere regionale

Cosimo Tedeschi nel messag-
gio di ringraziamento agli
elettori, "è che, a causa di una
legge elettorale mal calibrata,

Laura Frattura con quale si
congratula. Il consenso regis-
trato "confirma che l'Italia
dei Valori rappresenta una

Giuseppe Caterina

Scarabeo: ritorna il sorriso e la voglia di fare politica

CAMPORASSO. Il re-
sponso delle regionali del
2011 fu un duro colpo per
Massimiliano Scarabeo,
candidato con la lista Al-
ternativi@.
Costretto a restare fuori
dal Palazzo nonostante un
plebiscito
popolare
perché il
seggio scar-
tò in provin-
cia di Cam-
pobasso.
Oggi si
prende la
sua rivinc-
ta. Anche se
stavolta il
cammino è
stato più
agevole
con i de-
mocratici
che gli
hanno tolto
l'avven-
sura più re-
mota (il
segretario
dovranno vedersi



Massimiliano Scarabeo

L'urgenza
"Subito un'agenda
degli impegni
da affrontare e che
dovranno vedersi
che do-
vranno
vedersi
all'opera
fin dal
p r i m o

L'analisi del voto, Santoro: è il caso di rivedere schemi che sembravano inattaccabili L'Acem: rimettere al centro i problemi e loro soluzioni

CAMPORASSO. "Dall'esito delle con-
sultazioni elettorali emerge un dato evi-
dente: tutti i vecchi sistemi di rappresen-
tanza politica, sindacale, imprenditoriale,
devono prendere atto di essere di fronte

ad un bivio, scomparire o ricercare un rap-
porto diretto con la propria base". È que-
sto il commento di Angelo Santoro, Pre-
sidente dell'Acem e vicepresidente na-
zionale dell'Aniem (Associazione nazio-

economica rischia di essere travolto in
brevissimo tempo dallo stesso tsunami
che ha investito la politica" continua
Santoro.
Secondo l'Associazione degli edili mol-
tissimi, è con un nuovo approccio che si de-
vono affrontare i temi del rilancio della
produttività e dell'occupazione, a iniziare
da una riflessione seria sul costo del lavo-
ro che vede l'Italia paradossalmente tra i
sistemi più onerosi e penalizzanti, ma con
i livelli retributivi tra i più bassi in Euro-
pa.

Assindustria: ed ora meno tasse, ma più lavoro e investimenti

CAMPORASSO. Ed ora che le urne hanno deciso di
voltare pagina comincia l'attesa per il cambiamento
che suggerisce: meno tasse, più lavoro, meno pubbli-
co, più impresa, meno sprechi, più investimenti.
"Noi industriali molisani siamo pronti a ripartire - di-
ce il presidente Mauro Natale - ma ci aspettiamo una
classe dirigente più responsabile e consapevole dei
problemi delle imprese, quelle che veramente investo-
no e creano sviluppo sul territorio. Molte di loro stan-
no morendo sotto i colpi della crisi, dei crediti crunch
e di scelte politiche sbagliate, altre, fortunatamente,
ancora ce la fanno".

na. "Dobbiamo rimettere al
centro delle attività i pro-
blemi e le possibili soluzio-
ni, riformare dalle fonda-
menta schemi e metodi che
sembravano inoccidibili,
riappropriarci di un lin-
guaggio comprensibile e
credibile, tornare nella so-
cietà reale, abbandonando
contesti chiusi e autorefe-
renziali. Se non si percepisce
questa drammatica
emergenza, l'intero sistema
economico rischia di essere travolto in
brevissimo tempo dallo stesso tsunami
che ha investito la politica" continua
Santoro.
Secondo l'Associazione degli edili mol-
tissimi, è con un nuovo approccio che si de-
vono affrontare i temi del rilancio della
produttività e dell'occupazione, a iniziare
da una riflessione seria sul costo del lavo-
ro che vede l'Italia paradossalmente tra i
sistemi più onerosi e penalizzanti, ma con
i livelli retributivi tra i più bassi in Euro-
pa.
E quindi il caso di rivedere schemi che
sembravano inattaccabili fino a qualche
tempo fa: è arrivato il momento di ripen-
sare a un nuovo modello di relazioni in-
dustriali e, conclude Santoro, "liberare ri-
sorse che possono essere messe a disposi-
zione sia delle imprese e sia dei lavorato-
ri, a prescindere da strumenti, come quel-
li della bilaterale, che hanno perso di vi-
sta i reali obiettivi per i quali sono nati".

Fli fuori dal Parlamento, Mariniello:

PQ 170 Piano 1-3-13